

Abrogare le «clausole di gradimento»

Caro direttore alcuni lettori ci hanno scritto per porre importanti quesiti sulle cooperative di credito. Posso fornirvi loro tramite il giornale alcune sintetiche risposte.

A) Le cooperative di credito (banche popolari e casse rurali) non hanno fini lucrativi anche se in quanto per se pre banche debbono conseguire una redditività negli impegni. Il fine è quello della mutualità ma va perseguito nella salvaguardia della stabilità della competitività e dell'efficienza. Insomma il loro problema non è tanto tecnico quanto di verificare come nella concreta conduzione si dia piena attuazione agli articoli 45 (sulla cooperazione) e 47 (sul risparmio) della Costituzione. B) Occorre recidere la cooptazione per l'ammissione a socio nelle cooperative di credito e affermare nei fatti uno dei principi cardine della cooperazione quello della «porta aperta». Il Pci ha elaborato una serie di proposte di riforma delle banche popolari e delle casse rurali presentate recentemente in un convegno a Bologna (e che si potrebbe tradurre in legge legislativa permettendole). Fra tali proposte vi è quella dell'abrogazione delle «clausole di gradimento» e della fissazione di criteri oggettivi per l'ammissione nella compagine sociale.

C) Non crediamo che si possa cumulare - ai fini della politica dei tassi di remunerazione - lo status di azionista (titolare di una quota di proprietà) di una «porzione» con quello di depositante della stessa (dunque creditore). E però vero che nel futuro delle Popolari vi è per ciò che concerne l'innovazione finanziaria l'offerta di un mix di prodotti finanziari con trattamenti selettivi che comprendano depositi, azioni ed altri titoli. La finalizzazione dell'operatività di tali banche ad un localismo correntemente inteso deve avere anche un «pendente» in una avanzata e diversificata tutela delle diverse forme di raccolta del risparmio.

Angelo De Mattia della Commissione Economica del Pci

Confrontarsi con fiducia col movimento dei «Verdi»

Gentile direttore con riferimento all'interessante articolo di Toni Jop pubblicato il 14/4 vorrei far rilevare come il movimento verde oggi più che mai abbia le carte in regola per rivendicare una precisa e stabile collocazione nell'ambito della sinistra europea e come sia aberrante la posizione di chi intende ghetizzare questo movimento nell'alveo conservatore. Alle soglie del 2000 un'ideologia che si pone a salvaguardia dell'ambiente e contro ogni inquinamento e terribilmente realistica quando denuncia il lento e penoso grado della morale e della civiltà di chi si ostina con istinto primitivo ed antistorico ad

La catena umana da Caorso a San Damiano non deve essere strumento elettorale di qualcuno ma patrimonio di tutti

L'autonomia dei movimenti

Caro direttore la catena umana Caorso-S. Damiano lascia perplessi molti pacifisti (comunisti e non) che come me non si sentono divisi dal movimento sono stati sempre presenti in prima persona in questi anni. Certo non aiutano posizioni come quelle espresse da Semenzato di Dp nel suo articolo sul Manifesto. Nessuna manifestazione pacifista per nessuna area culturale politica o religiosa che si richiama ai principi del movimento è mai stata impostata come un «prendere o lasciare» sulla base di un appello completamente vincolante. Ho l'impressione invece che su questa manifestazione pesino più di altre volte le forzature strumentali di chi per qualche voto in più sulla base di uno degli appelli possibili cerca di im-

porre a tutti gli altri le sue impostazioni. So benissimo che parte importante del movimento si riconosce nell'equazione Nucleare civile = Nucleare militare nel fondamentalismo ecopacifista nell'obiettivo di un superamento non graduale ma immediato degli impianti a fissione nucleare nella parola d'ordine del disarmo unilaterale. Questa serie di posizioni e patrimonio di forze con le quali mi sono sempre confrontato nei momenti di lotta e di iniziativa. Su molte cose si può discutere su altre non sono d'accordo. Quello però che non condivido è che questa manifestazione diventi l'unica linea ufficiale del movimento e tagli fuori tutti gli altri ai quali non rimarrebbe altro che «adire» oppure «sa-

botare». Ma il movimento non è di un partito ma di un insieme di partiti né di una sola area politica culturale. Per fortuna ha saputo essere molto di più in tutti questi anni. Ecco perché ci vado tranquillo insieme a tanti altri comunisti. Forse discuterò calorosamente con tante persone che non sono d'accordo con me ma lasciamelo proprio dire (che la tessera del Pci ce l'ho da 14 anni) alla fine di questa lettera il movimento per la Pace è un movimento grande perché espone le esigenze fondamentali degli uomini sarebbe triste se dovesse diventare lo strumento elettorale di qualcuno. Guido Marghen Genova

In Cile ma in questo momento non trovo le parole per esprimere il mio disappunto. Benedetto Piccinini Marilù Lucca

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati che la loro collaborazione e di grande utilità per il giornale il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi tra gli altri ringraziamo Cesare Zanna Zola Predosa William Borghi Modena Rodolfo Barbuti Torino Vincenzo Senia Roma Sandro Pignatelli S. Pietro all'Orto Corrado Cordiglieri Bologna Walfro Bono Millesimo A.N. Trieste Nunzio Miraglia Roma Enzo Maresti Milano Paolo P. Formovo di Tarso Raimondo Lacchin Saile Luigi Orongo Genova Cornigliano Mano Pramagione Cavaglia prof. Carmelo Nicolò Verona Vincenzo Nava Genova Giuseppe Greco Verdellino («Insieme al Pci deve governare un'altra Italia per continuare a sperare che si può e si deve cambiare. Non si può rinviare l'appuntamento col Pci e un appuntamento con la storia. Oggi e non domani O mai») Pino Campana Schiavonea («Trovo molto utile la legge approvata di recente sui mutui per l'acquisto della prima casa credo però che andrebbe estesa a tutti i lavoratori dipendenti»). Dott. Alfredo Lengua Casolunovo («Chiedo senza mezzi termini fino a che punto sono affidabili questi socialisti i quali per bocca del indelebile Martelli per mesi hanno strozzato al collo di votare il prossimo giugno i due referendum nucleari e giustiziati - per i quali insieme ad altri ho anch'io sottoscritto - e che ora alla proposta di Natta di formare un governo referendumario si fanno indietro per timore di essere scavalcati dai comunisti ai quali erano espressamente rivolti più per provocarli che per appoggiarli?»).

Sulla questione dell'assistenza ai bambini affetti da fibrosi cistica del pancreas argomento già trattato in una lettera pubblicata il 22 aprile ci hanno anche scritto Carla Grossi Anna Rosa Mazza Luigi Stungone Franca Caprelli Vincenzina Grandoni Anna Maria Prati Maria Ottavia Vica Daniela D'Innocenti Rossella Massaroni Arnaldo Bucchi Fedeca Patten Daniela Milaneschi Roberta Mei Silvana Natta Virginia Masia Carla Micron Annamaria Ciotti Anna Bui Gaetani Ida Marcone Lucia Cantelini Sandra Gasbarri Albina Cristallini.

Sig direttore sono un catolico osservante e praticante. Scrivo a lei perché sono convinto che qualsiasi altro giornale (direttore) si dimenticherebbe di prendere in considerazione il mio punto di vista. Le scrivo perché vorrei esprimere il mio parere sull'assegnamento del Santo Padre

nascere in una misera grotta e a morire come un delinquente sulla Croce per la salvezza eterna degli uomini tutti. Felice Morello Pinerolo Torino

Gruppi d'ascolto di cittadini per poi rispondere

Cara Unità chi ti scrive sente la necessità di dimostrare il suo sdegno per il vergognoso commento alle dichiarazioni del compagno Natta svolto dal sig. Giuliano Ferrara al Tg2 del 14 aprile. Questo signore si è permesso di arrivare a minacciare il Partito comunista italiano il quale stulto di una ignobile pantomima che si sta ormai trascinandolo da due mesi per bocca del suo segretario generale ha detto basta a chi vuol continuare a fare della politica un affare per intimi. Sarebbe a mio parere opportuno che il Partito il giornale lanciasse una campagna per dei gruppi di ascolto di cittadini che si sensibilizzasse tutto il corpo del Partito per dare le giuste risposte a chi si impossessa di uno strumento pubblico d'informazione e lo usa per fini di parte. Spartaco Guidotti Segretario della Sezione aziendale del Pci «Asnu» di Firenze

Disappunto di un catolico dopo un viaggio

Scrivete lettere brevi indicando con chiarezza nome cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di» non vengono pubblicate. Così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

CHIAPPORI



abbiamo mancato qualche colpo. Non è escluso che la ricerca marxista possa rivivere. prof. Claudio Villi Padova

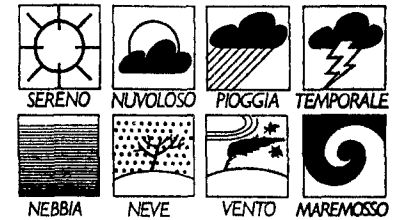
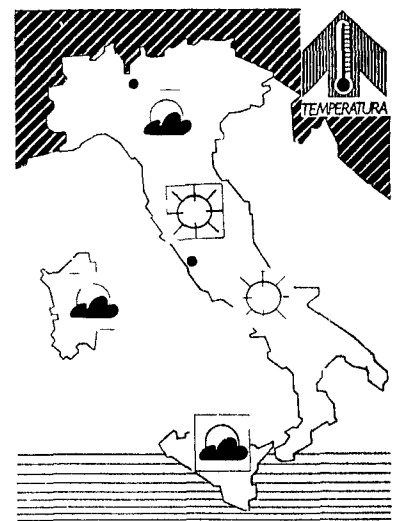
Se la bici fosse esistita 2000 anni fa...

Spelt direzione domenica 12 aprile scorso migliaia di torinesi fra cui anche gli assessori comunali hanno pedalato per le vie di Torino anche a scopo ecologico. Per ridurre l'inquinamento

democraticamente la bicicletta quindi non solo gli operai impiegati le commesse ma anche gli Agnelli i Pirelli le autorità laiche e religiose i sindaci i vescovi i primari d'ospedale i presidi di scuole i generali i ministri i deputati il Presidente della Repubblica ed anche il Sommo Pontefice. Se si vedesse quindi pedalare anche il Presidente della Repubblica ed il Papa ciò sarebbe un gran esempio di democrazia e di umiltà meglio di tante parole e di prediche. Penso che Nostro Signore stesso sarebbe andato in bicicletta per le vie della Palestina se al suo tempo la bici fosse esistita e non avrebbe badato alle critiche degli Scribi e dei Farisei Lui che è il Santo Dio che vuole che rimanga incontaminato il Creato da Lui creato e che si è umiliato a

tema tanto pericoloso alla nostra salute le spese in gentili connesse all'uso della vettura gli incidenti stradali con molti morti e per risolvere il grave problema del parcheggio vorrei proporre ai suddetti torinesi di adoperare la bicicletta non solo due o tre volte all'anno di domenica ma anche e specialmente durante la settimana per andare al proprio posto di lavoro (ufficio fabbrica scuola affari ecc.) la vetura dovrebbe essere adoperata solo raramente in caso di cattivo tempo per trasportare gli ammalati gli handicappati gli anziani ecc. questo non solo a Torino ma in tutte le città italiane come Milano Napoli Palermo Bari Genova Roma ecc. dando così l'esempio da imitare in tutto il mondo. Tutti dovrebbero adoperare

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. Il tempo sull'Italia è ancora controllato da un'area di alta pressione atmosferica. Le perturbazioni atlantiche si muovono per il momento lontane dalle nostre regioni. **TEMPO PREVISTO** su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento graduale della nuvolosità di tipo alto e stratificato sulle isole maggiori e sul settore nord occidentale. Attività di nubi burlinesche durante le ore più calde sulle zone interne ed in prossimità dei rilievi. Foschie sulla pianura padana in intensificazione dopo il tramonto. Temperatura in lieve aumento. **VENTI** variabili e regime di brezza tendenti a provenire intorno a sud. Rinforzato localmente sulle isole maggiori e sul settore nord occidentale. **MARI** mossi e canali di Sardegna di Sicilia e lo Jonio. Poco mossi o quasi calmi gli altri mari. **DOMANI** sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con alcune precipitazioni sparse. Queste ultime saranno più probabili e frequenti sul settore occidentale della Valpadana sulla Liguria e sull'alta Toscana. Sulle altre regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sul medio versante adriatico e sulla Campania. **DOMENICA** sulle regioni centro meridionali della penisola nuvolosità variabile con temporane addensamenti accompagnati da qualche locale breve precipitazione più probabile sul medio versante adriatico e nelle zone interne dell'Appennino meridionale. Sulle altre regioni irregolarmente nuvoloso con schiarite progressivamente sempre più ampie e durature. **LUNEDI** generalmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord occidentali e sulla Toscana.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3	22	L'Aquila	3	17
Verona	7	18	Roma Urbe	4	22
Trieste	10	17	Roma Fiumicino	7	20
Venezia	11	18	Campobasso	5	13
Milano	7	21	Bari	9	16
Torino	7	21	Napoli	9	23
Cuneo	9	17	Potenza	4	10
Genova	11	19	S. Maria Leuca	12	18
Bologna	7	19	Reggio Calabria	13	20
Firenze	4	25	Messina	14	20
Pisa	4	21	Palermo	14	19
Ancona	5	16	Catania	7	22
Perugia	9	16	Alghero	8	23
Pescara	6	17	Cagliari	8	19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8	17	Londra	8	21
Atene	12	16	Madrid	10	24
Berlino	5	13	Mosca	-3	0
Bruxelles	6	20	New York	9	28
Copenaghen	4	12	Parigi	9	21
Ginevra	1	16	Stoccolma	1	8
Heisinki	0	5	Varsavia	4	11
Lisbona	11	23	Vienna	3	16



Galletto Vallespluga

Giovanissimo, tenero, mai grasso, facile da cucinare, adatto a tutte le diete. GALLETTO VALLESPLUGA

PER UNA CUCINA NUOVA, PIENA DI FANTASIA.

VALLE SPLUGA S.p.A. GORDONA (SO) - Tel. (0343) 423443-42344

